Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — **Roma — Sabato 8 Marzo** — **Numero 56**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiaque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 26 dicembre 1901:

A commendatore:

Villanis comm. avv. Francesco fu Pietro, da Torino.

Con decreto del 29 dicembre 1901:

A commendatore:

Noli cav. avv. Marcello, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Genova.

Sulla proposta del Primo Segretario pel Gran Magistero Mauriziano:

Con decreto del 29 dicembre 1901:

Valpreda sacerdote don Paolo, parroco di Santa Caterina d'Asti.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 19 dicembre 1901:

A commendatore;

Chiesa comm. Attilio, direttore capo di divisione di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo.

A cavaliere:

Incoronato cav. Achille, segretario di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo.

Montorsi cav. Francesco, id. id.

Pozzi cav. Benedetto, archivista di 1ª classe, id. id.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 5 dicembre 1901:

A commendatore:

Vivanet prof. comm. Filippo, titolare di matematica nel R. Istituto tecnico di Cagliari, collocato a riposo.

Ad uffiziale:

Riva prof. cav. Michele, titolare di computisteria e ragioneria nel R. Istituto tecnico di Roma, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 5 dicembre 1901:

A cavaliere:

Bianchi cav. Calimero, maggiore veterinario in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Con decreti del 19 dicembre 1901:

A cavaliere:

Serra cav. Gaetano, maggiore contabile in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Golzio cav. Giovanni Battista, id. id.

Con decreto del 17 dicembre 1901:

A cavaliere:

Lorenzini cav. Giovanni Pietro, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo.

Con decreti del 12 dicembre 1901:

A cavaliere:

Ravizza cav. Carlo, tenente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Elliot cav. Vittorio, maggiore id. id.

Martinozzi cav. Livio, id. id.

Rosso cav. Giovanni, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Bressa cav. Pietro, id. id.
Berretti cav. Ernesto, id. id.
Sacchetta cav. Silvestro, id. id.
Bottero cav. Luigi, id. id.
Parolini cav. Vincenzo, id. nel personale permanente dei distretti, id. id.
Giardina cav. Guglielmo, id. id.
Nini cav. Luigi, id. id.
Bergonzi cav. Giovanni, id. id.
Romeo cav. Antonino, id. id.
Padovani cav. Annibale, capitano, id. id.
Govi cav. Amos, id. id.
Biscuola cav. Luigi, id. id.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 12 e 15 dicembre 1901:

A grand'uffiziale:

Bianchini comm. Domenico, direttore capo di divisione di 1ª classe nel Ministero degli Affari Esteri, collocato a riposo.

A commendatore:

Bellisoni comm. Lodovico, direttore capo divisione di ragioneria nel Ministero degli Affari Esteri, collocato a riposo.
Passera comm. Oscarre, capo sezione di 1ª classe nel Ministero degli Affari Esteri, id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreti del 29 dicembre 1901:

A grand'uffiziale:

Dal Covolo nob. comm. Francesco, presidente del Consiglio provinciale di Belluno.

A commendatore:

Cassuto cav. avv. Dario fu Salomone.
Doglioni cav. nob. Donato, ex deputato al Parlamento.
Boubée cav. prof. Francesco Paolo fu Pietro Isidoro
Tedeschi cav. prof. Felice fu Marco.

Ad uffiziale:

Sala cav. dott. Luigi fu Bernardino.
Perrone cav. Pio di Ferdinando Maria.
Scarlata cav. avv. Giuseppe fu Salvatore.
Simonetta cav. dott. Luigi di Ernesto.
Gritti cav. ing. Carlo fu Pietro.
Castiglioni cav. Carlo fu Gioacchino.

A cavaliere:

Pecorelli Antonio fu Pasquale.
De Stefani prof. Carlo di Angelo.
Lomi ing. Giuseppe fu Aurelio.
Vittorelli avv. nob. Carlo di Vittore.
Manzi Alberto fu Vittorio.
Rovescalli Antonio fu Giovanni.
Retti Clodoveo fu Fortunato.
Pellegrini avv. Gio. Batta di Clemente.
Bianchi rag. Gio. Batta fu Rocco.
Segalà avv. Giulio di Luigi.
Talò Francesco fu Giuseppe.
Ramoni Romolo Cesare fu Raimondo.
Bonomi avv. Eufrasio di Matteo.
Angeli ing. Enrico fu Giacomo.
Decio avv. Giacomo di Carlo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 26 dicembre 1901:

A commendatore:

Zaiotti cav. Adriano, questore di pubblica sicurezza in Napoli.
Prato cav. avv. Ambrogio, consigliere provinciale di Cuneo, membro della Giunta provinciale amministrativa di Torino.
Bonerba cav. Salvatore, ispettore generale di pubblica sicurezza nel Ministero dell'Interno.

Ad uffiziale:

Falcioni cav. avv. Alfredo, deputato al Parlamento.

A cavaliere:

Marini Giuseppe, segretario comunale di Sinnai (Cagliari).
De Paola Francesco, sindaco di San Marcellino d'Aversa (Caserta).
Carpanini Pellegro Gervasio, sindaco di Lerici (Genova).
Queirolo Claudio, presidente della Società dei reduci delle patrie battaglie in Genova.
Sodo prof. Gennaro, professore consulente ed operatore nell'ospedale di Caserta.
Andreoli ing. Edoardo, sindaco di Teolo (Padova).
Medin conte dott. Giov. Battista, sindaco di Saccolongo (Padova).
Turcato Antonio, sindaco di Ponte San Nicolò (Padova).
Beltricco dott. Carlo, medico condotto in Dronero (Cuneo).
Tarcagnota Pasquale, da Mondragone (Caserta).
D'Orvè Michele, sindaco di Castelforte (Caserta).
Falzoni Emiliano, delegato di pubblica sicurezza di 1ª classe.
De Carli Giuseppe, ex consigliere comunale di Gemona (Udine).
Carrari Giuseppe, assessore dei Comuni di Cona e Correzzola (Venezia).
Raineri avv. Luigi, consigliere comunale di Pallanza (Novara).
Biancardi Achille, capitano dei RR. carabinieri.
Rossi avv. Giovanni Battista, segretario di prefettura.
Valguarnera Giuseppe duca d'Arenella dei principi di Niscemi, consigliere comunale di Palermo.
Rocca-Rey Virginio, sindaco di Oleggio Castello (Novara).
Bottelli Edoardo di Gaspare, da Galliate (Novara).
Thea dott. Ernesto, medico provinciale di Cuneo.
Filippi Emilio, capitano dei RR. carabinieri.
Serilli dott. Costantino, ex consigliere provinciale di Foggia.
Pascale Luigi, ex segretario comunale di Manfredonia.
Ottolenghi Giuseppe, assessore anziano del Comune di Biella.
Russo-Moncusio avv. Nicolò, deputato provinciale di Messina.
Siotto avv. nob. Roberto, membro della Commissione Araldica Veneta (Venezia).
Ramazzini nob. Amilcare, segretario della Commissione Araldica Modenese (Modena).
Bosmin Pietro, membro e cancelliere della Commissione Araldica Veneta (Venezia).
Corradina Domenico fu Vincenzo, da Tolmezzo (Udine).
Pecorini-Manzoni avv. Emilio fu Carlo, da Venezia.
Rabitti Carlo, presidente dell'Associazione degli impiegati daziari in Firenze.
Moschini ing. Alessandro fu Giacomo, da Padova.
Menghini Carlo, presidente dell'Asilo di Castiglione delle Stiviere (Mantova).
Bernabò-Silorata Pietro, contabile nell'Amministrazione carceraria.
Cionni rag. Vittorio di Augusto, da Roma.
Ilari Alberto, assessore comunale e presidente delle Congregazione di carità di Sorano (Grosseto).
Mazzoni Ugo, ex sindaco di Fivizzano (Massa).
Berni Ranieri, segretario capo del municipio di Pisa.
Pantaleoni Giuseppe, segretario comunale di Castel di Casio (Bologna).
Zanetto Giuseppe, sindaco di Vigo di Cadore (Belluno).
Anglesio dott. Martino, chirurgo primario all'ospedale di San Giovanni in Torino.
Damiani dott. Vincenzo fu Luigi, da Tivoli (Roma).

Galeotti avv. Carlo, sindaco di Gradoli (Roma).
Saettone Federico fu Ambrogio, da Genova.
Leonori-Cecina avv. Giulio, ex membro della Giunta provinciale amministrativa di Pisa.
Ricciarelli Guglielmo, consigliere comunale di Volterra (Pisa).
Ferrandi avv. Giovanni, consigliere comunale di Polonghera (Cuneo).
Setaccioli Giacomo, professore di armonia al Liceo musicale di Santa Cecilia in Roma.
Sajni Achille fu Pietro, da Cremona.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 15 dicembre 1901:
A cavaliere.

Pracchia Vincenzo, capo stazione principale della Società per le strade ferrate meridionali, collocato a riposo.

Con decreti del 22 dicembre 1901:
A grand'uffiziale:

Manganella avv. comm. Domenico, direttore generale delle opere idrauliche al Ministero dei Lavori Pubblici.
Beroaldi comm. Carlo, presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

Ad uffiziale:

Compiano cav. Giovanni, ingegnere di 1ª classe nel Corpo del Genio civile, a riposo.
Casciani cav. Pietro, capo sezione al Ministero della Guerra e capo della segreteria di S. E. il Sottosegretario di Stato pei Lavori Pubblici.
Tremontani cav. ing. Vittorio, capo sezione al servizio centrale del mantenimento e lavori delle strade ferrate del Mediterraneo.
Ferrante cav. ing. Edmondo, capo sezione principale delle strade ferrate del Mediterraneo.
Brandani ing. cav. Alberto, capo divisione al servizio centrale delle strade ferrate del Mediterraneo.
Storari cav. ing. Albano, capo sezione principale delle strade ferrate del Mediterraneo.

A cavaliere:

Boner ing. Giorgio, direttore generale della ditta Tosi, costruttrice di macchine a vapore.
Capponago ing. Edoardo, capo sezione delle strade ferrate del Mediterraneo.
Diara Vittorio, direttore della Società elettrica Thomson Houston.

Con decreti del 29 dicembre 1901:
A cavaliere:

Tavosanis avv. Gino, segretario al Ministero dei Lavori Pubblici.
Bigazzi Giorgio, ragioniere al Ministero dei Lavori Pubblici.
Zanotti Dante, ingegnere nel R. Corpo del Genio civile.
Dalla Vecchia Tito, ispettore del personale alla Direzione generale delle Ferrovie del Mediterraneo.
Dondona ing. Leopoldo, capo sezione nell'Ufficio tecnico centrale delle Ferrovie Adriatiche.
Oggero ing. Filippo Ernesto, ispettore capo del movimento delle Ferrovie Adriatiche.
Cattaneo Achille, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Genio civile, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 19 dicembre 1901:
A cavaliere:

Mey Vitto io, vice segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo.
Locatelli Filomeno, archivista di 1ª classe, id. id.

Con decreto del 29 dicembre 1901:
A cavaliere:

Carrara Antonio, vice segretario di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze di Finanza, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 5 ed 8 dicembre 1901:
A commendatore:

Arnaud ing. cav. prof. Alessandro, titolare di topografia e disegno topografico nel R. Istituto tecnico di Cuneo, collocato a riposo.
Albanese cav. prof. Vincenzo, titolare di economia politica, statistica e scienza delle finanze nel R. Istituto tecnico di Modica.
Faccioli ing. arch. cav. Raffaele, direttore dell'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti di Bologna e professore di disegno nel R. istituto tecnico di detta città, collocato a riposo.

Ad uffiziale:

Magrini cav. prof. Alessandro, direttore della R. scuola tecnica di Bergamo, collocato a riposo.
Seffer-Guerra cav. prof. Alessandro, titolare di disegno nella R. scuola tecnica di Belluno, collocato a riposo.
Abrate cav. Tommaso, direttore della R. scuola tecnica « *Lagrange* » di Torino, collocato a riposo.
Angrisani cav. prof. Gaetano, titolare di storia e geografia nella R. scuola tecnica *Salvatòr Rosa* di Napoli, collocato a riposo.
Rognoni cav. prof. Carlo, titolare del R. istituto tecnico di Parma, collocato a riposo.
Galli cav. prof. Giuseppe, titolare del R. istituto tecnico di Piacenza, collocato a riposo.
Marini cav. prof. Sebastiano, id. id. di Ancona, id.
Ranieri cav. prof. Luigi, id. id. di Torino, id.
Rella cav. prof. Gaetano, id. del R. istituto nautico di Genova, id.
Porcu Gina cav. prof. Giovanni, id. dell'istituto tecnico di Cagliari, id.
Grillone cav. prof. Giov. Batta, id. id. di Cuneo, id.
Boccardo cav. prof. Carlo, id. id. di Genova, id.
Valbusa cav. prof. Diego, id. id. di Roma, id.
Dupuy cav. prof. Teodoro, id. id. di Milano, id.
Cegani cav. Gaetano, id. id. di Venezia, id.

A cavaliere:

Sersanti prof Giuseppe, titolare di lingua inglese nel R. istituto tecnico di Bologna, collocato a riposo.
Prandi prof. Antonio, id. di disegno geometrico ed architettonico nel R. istituto tecnico di Reggio Emilia, id.
Perenzoni prof. Giov. Batta, id. di lingua italiana nella R. scuola tecnica di Verona.

Con decreti del 22 e 29 dicembre 1901:
A grand'uffiziale:

Coppola comm. Giuseppe fu Luigi, da Montesangiuliano.

Ad uffiziale:

Scio cav. dott. Eugenio fu Antonio.

A cavaliere:

Zampetti don Bernardo, maestro elementare in Filattiere.

Con decreto del 26 dicembre 1901:
A commendatore:

Ghiotti prof. cav. Candido, direttore della R. scuola tecnica *Sommeiler* ed insegnante nel R. istituto tecnico di Torino, collocato a riposo

Con decreti del 22 dicembre 1901:
A cavaliere:

Baroni prof. Sisinio, titolare di classi superiori nel Ginnaio di Vicenza, collocato a riposo.
Focacci prof. Giovanni, id. nel Ginnasio *Colombo* di Genova, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Con decreti del 22 dicembre 1901:
A cavaliere:

Scrofani Ciarcià Franco, agricoltore enologo e direttore della Banca mutua popolare di Vittoria (Siracusa).
Ruggeri Antonio, direttore del vivaio di viti americane in Milazzo.

Ruggieri prof. Luigi, presidente della Camera di commercio di Fermo.
La Torre Francesco, industriale in Messina.
Bacchetta ing. Pietro, amministratore di latifondi in Gattico (Novara).
Ilardi Ernesto, commerciante ed armatore in Messina.

Con decreto del 29 dicembre 1901:

A commendatore:

Donadio cav. Edoardo, deputato al Parlamento.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 53 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo Regolamento approvato col R. decreto 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo Regolamento approvato col R. decreto 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Visti l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490, gli articoli 1 e 2 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *N*, e l'articolo 2 della legge 22 luglio 1894, n. 339;

Visti i RR. decreti 6 gennaio 1867, n. 3546, 17 febbraio 1870, n. 5519, e 2 settembre 1880, n. 5644;

Visti gli atti verbali di presa di possesso dei beni, operata per gli effetti della soppressione degli Enti morali ecclesiastici indicati negli elenchi annessi al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dei beni devoluti al Demanio e di quella corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento sul patrimonio degli Enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione centrale di sindacato, istituita dall'articolo 8 della suddetta legge 15 agosto 1867;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le rendite liquidate pei beni devoluti al Demanio e quella corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento sull' intiero patrimonio degli Enti morali ecclesiastici soppressi, indicati negli elenchi *a, b, c, d, e, f, g, h, i, k, l, m, n, o* controfirmati dai Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, ed annessi al presente decreto, sono rispettivamente accertate nelle somme annue esposte nelle colonne 5 e 6 degli elenchi stessi.

Art. 2.

In relazione all'articolo precedente, per effetto delle liquidazioni del patrimonio degli Enti morali indicati nei suddetti elenchi, è accertata, al 1° luglio 1901, giusta le risultanze del prospetto riepilogativo allegato *p*, controfirmato dai Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, annesso al presente decreto, in complessive lire seimilasettecentoquarantuna e centesimi cinque (L. 6741,05) la residua annua tassa del 30 per cento da dedursi dalla rendita 5 per cento dovuta al Fondo per il Culto a termini dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866, n. 3036, e dell'articolo 2 della legge 15 agosto 1867, n. 3848.

È altresì accertato in complessive lire duemilatrecentouna e centesimi quattro (L. 2301,04) il residuo debito del Fondo per il Culto per rate arretrate di tassa maturate a tutto giugno 1901.

L'anzidetta annua tassa ed arretrati saranno prelevati dalla rendita iscritta a favore del Fondo per il Culto coi predetti RR. decreti 6 gennaio 1867, n. 3546, e 2 settembre 1880, n. 5644.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.
F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 55 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l' articolo 18 della legge del 9 giugno 1901, n. 211;

Viste le deliberazioni prese dal Consiglio provinciale di Novara nella tornata del 24 ottobre 1901 e dal Consiglio provinciale di Brescia in quella del 3 gennaio 1902, nella forma stabilita dall'articolo 237, n. 1, della legge comunale e provinciale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La legge del 9 giugno 1901, n. 211, sui Consorzî di difesa contro la grandine, è applicata nelle provincie di Novara e di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **XXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto del 20 febbraio 1898, n. XLVI (Parte supplementare), col quale fu istituito un Collegio di probi-viri per l'industria della carta, per l'industria tipografica ed altre affini, con sede in Roma e giurisdizione sul territorio del Comune stesso e su quello di Tivoli;

Ritenuta l'opportunità di provvedere all'istituzione di un Collegio di probi-viri autonomo per l'industria della carta ed altre affini, con sede in Tivoli e giurisdizione sul territorio del Comune stesso;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Grazia e Giustizia ed i Culti e per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il R. decreto del 20 febbraio 1898, n. XLVI, col quale fu istituito in Roma un Collegio di probi-viri per le industrie della carta, tipografica ed altre affini, è modificato come segue:

Un Collegio di probi-viri, con sede in Roma e giurisdizione sul territorio del Comune stesso, per l'industria tipografica ed altre affini.

Un Collegio di probi-viri, con sede in Tivoli e giurisdizione sul territorio del Comune stesso, per l'industria della carta ed altre affini.

Art. 2.

Il numero dei probi-viri, stabilito in venti dal R. decreto citato, viene modificato come segue: dieci probiviri per il Collegio con sede in Tivoli, di cui cinque industriali e cinque operai, e venti probi-viri per il Collegio con sede in Roma, di cui dieci industriali e dieci operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.
F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **XXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi dei probi-viri per le industrie ed il Regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto del 23 maggio 1901, n. CLIX (Parte supplementare), col quale fu istituito in Ravenna un Collegio di probi-viri per l'industria dei laterizi ed affini;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono istituite otto sezioni elettorali, quattro per gli industriali e quattro per gli operai che fanno parte del Collegio di probi-viri per l'industria edilizia ed affini, con sede in Ravenna, ripartite come segue:

Due sezioni con sede in Ravenna, una per gl'industriali e l'altra per gli operai dei Comuni di Ravenna e Alfonsine.

Una sezione con sede in Faenza, per gl'industriali dei Comuni di Faenza, Riolo, Casola Valsenio e Brisighella.

Una sezione con sede in Faenza per gli operai dei Comuni di Faenza, Castelbolognese, Riolo, Casola Valsenio e Brisighella.

Una sezione con sede in Lugo per gli industriali dei Comuni di Lugo e Massalombarda.

Una sezione con sede in Lugo per gli operai dei Comuni di Lugo, Massalombarda e Solarolo.

Due sezioni con sede in Bagnacavallo, una per gli industriali e l'altra per gli operai dei Comuni di Bagnacavallo, Russi e Cotignola.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **XLI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 18 gennaio 1872, che istituisce la Stazione enologica sperimentale di Asti;

Visto il R. decreto 4 aprile 1886, n. 3834, che approva gli organici delle Stazioni di prove agrarie e speciali;

Vista la legge 6 giugno 1885, n. 3141 (serie 3ª);

Vista la deliberazione 30 novembre 1901 del Consiglio comunale di Asti;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Stazione enologica sperimentale di Asti, istituita con R. decreto 18 gennaio 1872, è riordinata conforme lo Statuto annesso al presente decreto, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. Baccelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

STATUTO della R. Stazione enologica sperimentale d'Asti

Art. 1.

La Stazione enologica sperimentale d'Asti, istituita con R. decreto 18 gennaio 1872, e retta dalla legge 6 giugno 1885, n. 3141, sarà mantenuta a spese del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, dal Municipio d'Asti e da altri Comuni ed Enti morali.

Essa avrà per iscopo principale:

a) l'analisi dell'uva nei diversi periodi della sua maturazione e le ricerche sulle malattie dalle quali può trovarsi affetta;

b) le ricerche chimiche e microscopiche sui fenomeni della fermentazione;

c) l'analisi chimica della vite e le ricerche sulle malattie che la colpiscono;

d) l'analisi della natura fisica e chimica del suolo destinato alla coltivazione delle viti e le ricerche intorno ai concimi più adatti alle varie specie, alle varie posizioni, ai vari luoghi delle medesime, ed ai diversi prodotti del suolo;

e) l'analisi del mosto e del vino nei suoi rapporti di composizione, di falsificazione e di malattia;

f) le ricerche sui migliori sistemi di fabbricazione e di conservazione del vino, e l'esame delle macchine, degli strumenti e degli altri arnesi a tale scopo destinati;

g) la diffusione mediante scritti dei risultati delle fatte esperienze;

h) tenere corrispondenza coi nostri delegati esteri e colle Camere di commercio, per ottenere dai medesimi una relazione dettagliata trimestrale sulla nostra esportazione, nonchè indicazioni sui prodotti più preferiti dai consumatori delle piazze estere ed i prezzi relativi;

i) tenere conferenze sulla fillossera e sul modo di combatterla;

l) dare lezioni pratiche d'agricoltura ed enologia;

m) instituire, se sarà possibile, in alcuni Comuni, campi e vigneti di esperimento per coltura di vitigni, di cereali e di piante da foraggio;

n) tenersi in relazione coi proprietari di questa zona vinicola, promuovere esperienze nei diversi Comuni consorziati e rispondere alle varie domande che le venissero fatte;

o) fare sul sito ispezioni, ricerche ed analisi di terreni, di piante e di vini a spese dei richiedenti.

Art. 2.

Il personale della Stazione si comporrà di un direttore, di un assistente agronomo ed un assistente chimico.

Potranno essere ammessi alla Stazione come praticanti gratuiti uno o più allievi laureati in chimica od in agraria, da scegliersi dal Consiglio d'amministrazione su proposta del direttore.

La nomina del direttore e degli assistenti sarà fatta conforme le norme stabilite dalla legge 6 giugno 1885, n. 3141.

Lo stipendio tanto del direttore, quanto degli assistenti è determinato con speciale organico.

La nomina del personale subalterno, il quale non ha diritto nè agli aumenti sessennali, nè a pensione, sarà fatta dal Consiglio d'amministrazione.

Art. 3.

La Stazione terrà ogni anno nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio, nei giorni e luoghi da designarsi dal Consiglio d'amministrazione, lezioni pratiche, trattando delle operazioni di cantina, dei metodi per la preparazione dei buoni tipi di vini corrispondenti alle esigenze dei mercati esteri, e per la buona conservazione dei medesimi.

A queste lezioni saranno specialmente invitati gli operai che prestano l'opera loro nelle cantine, allettandoli con premî e rilasciando diplomi di abili operai di cantina, quali diplomi e premî verranno dati alla fine delle lezioni a coloro che sapranno meglio rispondere alle domande, che loro verranno fatte da apposita Commissione.

Art. 4.

La Stazione nella restante parte dell'anno terrà lezioni pratiche d'agricoltura e viticoltura nei capoluoghi di mandamento e nei Comuni di maggiore importanza, compresi nel territorio degli Enti contribuenti al mantenimento della Stazione.

Art. 5.

La Stazione è retta dal Consiglio d'amministrazione composto di nove membri, due nominati dal Comune d'Asti, due dai Comuni consorziati od Enti morali che concorrono nella spesa di mantenimento della R. Stazione con una somma annua non inferiore a L. 35, uno dalla Cassa di risparmio d'Asti, uno dal Comizio agrario d'Asti e due dal Governo.

Il direttore della Stazione è membro nato.

I membri del Consiglio durano in carica tre anni, si rinnovano per estrazione a sorte nei primi due anni e poscia per anzianità e sono sempre rieleggibili.

Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il segretario.

Art. 6.

Sarà in facoltà del Consiglio d'amministrazione, in caso di bisogno, d'incaricare per le conferenze e per le lezioni pratiche qualche professore agronomo per coadiuvare il personale della Stazione, sotto l'immediata dipendenza del direttore.

Verrà all'uopo sul bilancio della Stazione stanziato apposito fondo.

Art. 7.

Per il mantenimento della Stazione, oltre il Governo con L. 7500 annue, il Comune d'Asti con L. 5000, la Cassa di risparmio d'Asti con L. 1000 e la Provincia con L. 200, potranno concorrere altri Comuni ed Enti morali.

Gli Enti forniscono i locali che occorrono alla Stazione, provvedendo altresì alla loro manutenzione e conservazione.

Le macchine di cui potrà occorrere il deposito governativo di macchine agrarie annesso alla Stazione, per le esperienze della Stazione medesima, saranno, come pel passato, fornite dal Governo

compatibilmente alle condizioni del bilancio del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 8.

Il Consiglio d'amministrazione, tenuto conto di quanto sarà ritenuto necessario per lo svolgimento della Stazione, forma ogni anno il bilancio preventivo e rivede il consuntivo dell'anno precedente.

I bilanci sono inviati al Ministero per l'approvazione.

Il Consiglio d'amministrazione vigilerà sull'andamento della Stazione.

Art. 9.

Il direttore della Stazione, previa approvazione del Ministero d'Agricoltura, stabilisce il programma delle ricerche scientifiche da instituirsi durante l'anno nel laboratorio, come le esperienze da eseguirsi nei terreni sperimentali, ne sorveglia l'esecuzione e provvederà per le conferenze e per le lezioni da tenersi dal personale della Stazione medesima.

Art. 10.

Oltre alle ricerche fatte per propria iniziativa, la Stazione sperimentale eseguirà, per conto dei privati e dietro compenso prestabilito da apposita tariffa, ricerche meritevoli di studî analitici e sperimentali, che possano interessare l'industria vinicola ed analisi tanto di vini quanto di terreni, concimi, fosfati, solfati ecc., e di sostanze alimentari.

Art. 11.

La tariffa accennata nell'articolo precedente, da stabilirsi dal Consiglio d'amministrazione su proposta del direttore, sarà sottoposta all'approvazione del Ministero.

Art. 12.

Il pagamento della tassa dovrà farsi anticipatamente nelle mani del direttore o della persona da lui delegata, sotto la sua responsabilità, il quale rilascierà apposita ricevuta.

Compiuta l'analisi si rimetterà al richiedente un certificato contenente i risultati delle analisi ed esperienze eseguite.

Art. 13.

Saranno eseguite gratuitamente le ricerche e le analisi d'indole agraria od enologica di cui la Stazione fosse richiesta:

a) dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;

b) dal Municipio d'Asti.

I Comuni e gli Enti che contribuiscono con almeno L. 35 annue al mantenimento della Stazione, hanno facoltà di richiedere l'esecuzione gratuita di analisi e di ricerche di interesse generale enologico e agrario.

Tali richieste saranno esaminate e discusse dal Consiglio d'amministrazione della Stazione, il quale, udito l'avviso del direttore, disporrà l'esecuzione di quelle valutate di singolare utilità.

Saranno escluse le analisi gratuite per conto dei privati.

Art. 14.

Il direttore renderà conto al Consiglio d'amministrazione dell'ammontare delle tasse percepite, le quali verranno erogate a beneficio della Stazione e andranno in aumento delle entrate di essa.

Art. 15.

Il direttore assume la responsabilità delle analisi eseguite nel laboratorio della Stazione: i documenti però, che ne portano i risultati, saranno firmati dall'operatore e controfirmati dal direttore.

Art. 16.

Il direttore pubblicherà, nel modo che sarà trovato più conveniente dal Consiglio d'amministrazione, le ricerche scientifiche iniziate durante l'anno ed una succinta relazione delle analisi eseguite.

Art. 17.

La corrispondenza relativa alla Stazione è tenuta dal direttore, il quale eseguе le deliberazioni prese dal Consiglio d'amministrazione.

Art. 18.

La Stazione è aperta continuamente tutto l'anno secondo l'orario che verrà per ogni stagione fissato dal Consiglio d'amministrazione; il personale tecnico ha però diritto a giorni trenta di vacanza ogni anno da scegliersi in una o più riprese, in modo da non interrompere il regolare andamento dei lavori.

Art. 19.

Il personale sarà distolto dalla Stazione il meno possibile, e sui temporanei incarichi che dal Governo potranno essere affidati al personale stesso, sarà preventivamente sentito l'avviso del Consiglio d'amministrazione, qualora l'incarico stesso richieda un'assenza maggiore di 10 giorni.

In ogni caso si dovrà sempre tener presente che il regolare andamento dei lavori dell'Istituto non soffra interruzione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
G. BACCELLI.

Il Numero **XLIII** (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto il testamento 21 marzo 1898 del defunto marchese Luigi Crivelli, con cui questi legava alla R. Pinacoteca di Brera in Milano, oltre a dodici dipinti di notissimi pittori italiani e stranieri, già accettati, in virtù del R. decreto 15 dicembre 1901, dalla Pinacoteca medesima, anche un disegno di Luigi Sabatelli, esprimente *la presa di Damietta;*

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La R. Pinacoteca di Brera è autorizzata ad accettare il legato del disegno di Luigi Sabatelli, esprimente *la presa di Damietta*, legato disposto a favore di essa dal marchese Luigi Crivelli con testamento del 21 marzo 1898.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 5 corrente in Castelleone di Suasa, provincia di Ancona, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 7 marzo 1902.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 6, dal 3 al 9 febbraio 1902.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1902	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Cuneo	Centallo	bovina	3	—	3	—	3	—
		Piemonte			**3**	—	**3**	—	**3**	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Treviso	Treviso	Monastier	bovina	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Mestre	Favaro	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			**2**	—	**2**	—	**2**	—
	Modena	Mirandola	Mirandola	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Modena	Maranello	»	1	—	2	—	2	—
	Forlì	Cesena	Savignano	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			**3**	—	**4**	—	**4**	—
	Pisa	Volterra	Pomarance	bovina	1	—	1	—	1	—
	Firenze	San Miniato	Empoli	»	1	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Castiglione	suina	1	—	2	—	2	—
		Toscana			**3**	—	**4**	—	**4**	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	2	—	2	—	2	—
		Lazio			**2**	—	**2**	—	**2**	—
	Lecce	Taranto	Castellaneta	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Potenza	Matera	Craco	suina	1	—	2	1	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea			**1**	—	**2**	**1**	—	**1**
	Cagliari	Iglesias	Portoscuso	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Alghero	Alghero	»	1	—	2	—	2	—
		Sardegna			**2**	—	**3**	—	**3**	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1902	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Rovigo*	Rovigo	Borsea	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castelnovo	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Crespino	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			3	—	3	—	3	—
	Modena	Modena	Maranello	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Cuneo*	Cuneo	Busca	bovina	1	—	18	—	—	18
	»	»	Id.	ovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	suina	1	—	4	—	—	4
	»	Saluzzo	Cardè	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Piasco	»	10	79	28	46	6	55
	»	»	Id.	suina	2	—	5	—	—	5
	»	»	Racconigi	bovina	2	—	15	—	—	15
	»	»	Rossana	»	2	—	11	—	2	9
	»	»	Villanovetta	»	1	—	6	—	4	2
	Torino	Ivrea	Caluso	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Valperga	»	—	2	—	—	—	2
	»	Pinerolo	Osasco	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Villafranca	»	—	29	—	29	—	—
	»	Torino	Ciriè	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Grugliasco	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Lauriano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	San Sebastiano	»	1	—	4	4	—	—
	»	»	Torino	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Vinovo	»	1	—	1	—	—	1
	Alessandria	Asti	Asti	»	1	—	1	1	—	—
	»	Casale Monf.	Moncalvo	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Ottiglio	»	1	—	4	4	—	—
	Novara	Novara	Agnellengo	»	2	27	4	15	2	14
	»	»	Cameri	»	2	—	20	20	—	—
	»	»	Mandello	»	1	71	2	—	—	73
	»	Vercelli	Crova	»	1	—	8	8	—	—
	»	»	Trino	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Vercelli	»	—	6	—	5	1	—
		Piemonte			—	262	146	179	15	214
	Pavia	Mortara	Mede	bovina	—	143	—	—	—	143
	»	»	Mortara	»	1	75	9	—	—	84

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Pieve del Cairo. . .	bovina	—	116	—	—	—	116
	»	»	Sartirana	»	—	5	72	—	—	77
	»	»	Semiana	»	2	—	18	—	—	18
	»	»	Torreberretti	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Valle Lomellina . .	»	—	21	—	21	—	—
	»	Pavia	Siziano	»	—	23	—	2	—	21
	Milano	Abbiategrasso	Arconate	»	4	—	7	7	—	—
	»	»	Bernate	»	1	—	19	—	—	19
	»	»	Lacchiarella	»	—	49	—	7	—	42
	»	»	Id.	suina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Magenta	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Robecco	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Santo Stefano . . .	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Vernate	»	—	6	—	6	—	—
	»	Gallarate	Casorezzo.	»	3	—	8	—	1	7
	»	»	Cislago	»	4	—	11	11	—	—
	»	»	Lonate Pozzolo . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Mornago	»	—	2	—	2	—	—
	»	Lodi	Comazzo	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Crespiatica	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Dresano	»	1	—	2	—	—	2
	»	Milano	Baggio.	»	1	3	2	—	—	5
	»	»	Carpiano	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Cusago	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Milano	»	3	—	16	—	1	15
	»	»	Rodano	»	1	14	6	2	—	18
	»	Monza	Oreno	»	1	—	3	3	—	—
	»	»	Paderno	»	1	—	1	1	—	—
	Como	Como	Albiolo	»	2	7	—	5	—	2
	»	»	Anzano	»	3	11	—	11	—	—
	»	»	Olgiate	»	—	2	—	—	—	2
	»	Lecco	Galbiate	»	1	—	4	—	—	4
	Sondrio	Sondrio	Mazzo	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Pendolasco.	»	1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Bergamo	Albino	»	2	21	6	—	—	27
	»	»	Bondo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Roncolà	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Scanzo	»	—	1	—	1	—	—
	»	Clusone	Cerete	»	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Pontirolo.	bovina	—	7	—	1	—	6
	Brescia	Brescia	Calvisano	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Ghedi	»	—	5	—	3	—	2
	»	Chiari	Acqualunga	»	2	3	21	24	—	—
	»	»	Cazzago	»	5	4	16	—	—	20
	»	»	Coccaglio.	»	1	—	1	—	—	1
	»	Salò	Salò	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Goglione Sopra . . .	»	1	1	2	3	—	—
	»	Verolanova	Codignano	»	1	25	8	—	—	33
	»	»	Pontevico	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	San Gervasio . . .	»	2	21	8	—	—	29
	Cremona	Casalmaggiore	Drizzona	»	—	8	—	—	—	8
	»	Crema	Capralba	ovina	—	65	—	—	—	65
	»	»	Izano	bovina	—	27	—	—	—	27
	»	»	Ombriano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Pandino	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Rivolta	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	San Bernardino. . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	Cremona	Carpaneto	»	1	—	6	—	1	5
	»	»	Castelleone	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Cappella	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Duemiglia	»	—	171	—	—	—	171
	»	»	Godesco	»	4	43	15	—	—	58
	»	»	Ossolaro	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Pescarolo.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Bassano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Daniele	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Sesto Cremonese . .	»	—	55	—	—	—	55
	Mantova	Bozzolo	Gazzoldo degli Ippoliti	»	—	1	—	1	—	—
	»	Canneto	Acquanegra	»	—	13	—	—	—	13
	»	Revere	Quistello	»	—	10	—	—	—	10
		Lombardia			—	**1113**	**298**	**155**	**4**	**1252**
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Cenova	ovina	—	3	1	—	—	4
	»	»	Id.	caprina	—	1	—	—	—	1
	Genova	Genova	Torriglia	bovina	8	12	12	23	—	1
	Massa	Massa	Massa	»	3	51	3	54	—	—
	»	»	Id.	ovina	3	—	40	—	—	40
	»	»	Montignoso	bovina	1	4	1	2	—	3
		Liguria			**15**	**71**	**57**	**79**	—	**49**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Podenzano	bovina	—	10	—	—	—	10
	Parma	Parma	Torrile	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Sala Baganza . . .	»	2	—	15	—	—	15
	Reggio Emilia	Reggio	Castelnovo ne' Monti	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Cavriago	»	—	32	—	—	—	32
	Modena	Modena	Campogalliano . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Modena	»	—	8	—	—	—	8
	»	Pavullo	Pavullo	ovina	—	18	—	—	—	18
	Bologna	Bologna	Anzola.	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Argelato	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Barzano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castelfranco	»	1	22	1	—	—	23
	»	»	Castel di Serravalle.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Crevalcore	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Monte Veglio . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	Vergato	Gaggio	»	1	—	6	6	—	—
		Emilia			—	**138**	**27**	**13**	—	**152**
	Lucca	Lucca	Altopascio	bovina	1	—	2	2	—	—
	»	»	Lucca	»	2	4	3	—	1	6
	»	»	Pietrasanta	»	24	66	52	68	—	50
	»	»	Ponte Buggianese .	»	—	11	—	6	—	5
	»	»	Serravezza	»	3	—	5	—	—	5
	Pisa	Pisa	Calcinaia	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Calci	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Pisa	»	2	20	9	16	—	13
	»	»	Vico Pisano . . .	»	—	12	—	—	—	12
	»	Volterra	Cecina	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Montescudaio	»	1	2	2	1	—	3
	Livorno	Livorno	Livorno	»	—	3	—	—	—	3
	Firenze	Firenze	Campi	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Casellina	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Fiesole	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Prato	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	82	—	—	—	82
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Casciano . . .	bovina	2	—	2	—	—	2
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	49	—	7	—	42
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Tizzana	bovina	—	6	—	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Firenze*	San Miniato	Cerreto Guidi . . .	bovina	—	19	—	2	—	17
	»	»	San Miniato	»	1	—	2	—	—	2
	Siena	Siena	San Gimignano . . .	»	—	2	—	2	—	—
	Grosseto	Grosseto	Roccastrada	»	—	—	2	2	—	—
	»	»	Id.	suina	—	—	8	—	5	3
		Toscana			—	**298**	**98**	**108**	**6**	**282**
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	7	—	—	7
		Lazio			**1**	—	**7**	—	—	**7**
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	bovina	—	6	—	6	—	—
		Sicilia			—	**6**	—	**6**	—	—
	Cagliari	Iglesias	Gussini	bovina	—	23	19	7	—	35
	»	»	Id.	ovina	—	52	48	21	—	79
	»	»	Id.	suina	—	22	26	15	—	33
	»	»	Siliqua	bovina	—	261	—	261	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	124	—	124	—	—
	»	»	Id.	suina	—	40	—	40	—	—
	»	Oristano	Terralba	bovina	—	2	—	2	—	—
	Sassari	Alghero	Olmedo	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Romana	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	90	—	—	—	90
		Sardegna			—	**632**	**93**	**478**	—	**247**
Tubercolosi	*Firenze*	Firenze	Bagno a Ripoli. . .	bovina	—	2	—	—	—	2
		Toscana			—	**2**	—	—	—	**2**
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Napoli	Napoli	Napoli.	bovina	—	—	2	—	2	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	—	**2**	—	**2**	—
Morva e Farcino	*Verona*	Verona	Valeggio	equina	—	—	1	—	—	1
		Veneto			—	—	**1**	—	—	**1**
	Firenze	Firenze	Firenze	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montespertoli . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Arezzo	Arezzo	Monte San Savino .	»	1	—	1	—	1	—
		Toscana			**3**	—	**3**	—	**3**	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Morva e Farcino**	*Roma*	Roma	Roma	equina	2	2	2	—	3	1
		Lazio			**2**	**2**	**2**	—	**3**	**1**
	Chieti	Vasto	Vasto	equina	—	2	—	—	—	2
	Bari	Altamura	Gravina	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Grumo	»	—	1	—	—	—	1
	»	Bari	Palo del Colle	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Polignano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Modugno	»	1	—	1	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica			**3**	**6**	**3**	—	—	**9**
	Caserta	Caserta	Arienzo	equina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Capua	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Maddaloni	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cimitile	»	—	1	—	—	1	—
	Napoli	Casoria	Afragola	»	—	1	—	1	—	—
	»	Napoli	Torre del Greco	»	1	—	1	—	1	—
	Avellino	Avellino	Avellino	»	1	—	1	—	—	1
	Potenza	Potenza	Genzano	»	—	1	—	1	—	—
		Regione Meridionale Mediterranea			**2**	**8**	**2**	**2**	**2**	**6**
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	equina	—	6	4	—	—	10
		Sicilia				**6**	**4**	—	—	**10**
Vaiuolo ovino	*Cuneo*	Saluzzo	Verzuolo	ovina	1	—	5	—	5	—
		Piemonte			**1**	—	**5**	—	**5**	—
Rabbia	*Ascoli Piceno*	Fermo	Fermo	canina	—	—	1	—	1	—
	Perugia	Perugia	Collazzone	»	—	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			—	—	**2**	—	**2**	—
	Catania	Caltagirone	Caltagirone	canina	—	—	4	—	4	—
		Sicilia			—	—	**4**	—	**4**	—
Rogna	*Reggio Emilia*	Reggio	Ciano d'Enza	equina	—	3	—	—	—	3
		Emilia			—	**3**	—	—	—	**3**
	Perugia	Foligno	Fossato di Vico	ovina	—	10	—	2	—	8
		Marche ed Umbria			—	**10**	—	**2**	—	**8**
	Roma	Roma	Formello	ovina	—	350	—	—	—	350
		Lazio			—	**350**	—	—	—	**350**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Aquila*	Aquila	Aquila	equina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Bussi	ovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Caporciano	»	—	1627	—	—	—	1627
	»	»	Carapelle.	»	—	1335	—	—	—	1335
	»	»	Collepietro	»	1	650	50	—	—	700
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	—	410	—	—	—	410
	»	»	Molina.	»	—	384	—	—	—	384
	»	»	Ofena	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Paganica	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	121	—	—	—	121
	»	Avezzano	Magliano.	»	—	425	—	—	—	425
	»	»	Massa d'Albe. . . .	»	2	33	61	—	—	94
	»	Solmona	Pacentro	»	—	215	—	—	—	215
	»	»	Pratola	»	—	89	—	—	—	89
	»	»	Roccacasale. . . .	»	—	32	—	—	—	32
	Foggia	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	—	1288	—	—	—	1288
		Regione Meridionale Adriatica			—	**7021**	**113**	—	—	**7134**
	Caserta	Sora	Picinisco.	ovina	—	50	—	50	—	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	**50**	—	**50**	—	—
	Sassari	Tempio	Maddalena	caprina	—	2	26	—	—	28
		Sardegna			—	**2**	**26**	—	—	**28**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Mantova*	Asola	Asola	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Ceresara	—	—	17	—	—	2	15
		Lombardia			—	**20**	—	—	**3**	**17**
	Rovigo	Rovigo	Melara	—	2	5	2	4	2	1
		Veneto			**2**	**5**	**2**	**4**	**2**	**1**
	Parma	Parma	Sala Baganza . . .	—	1	—	2	—	2	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	—	—	24	—	—	2	22
	Modena	Mirandola	Medolla	—	1	—	2	—	2	—
	»	Modena	Modena	—	3	—	3	—	3	—
		Emilia			**5**	**24**	**7**	—	**9**	**22**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1902	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Osimo	—	1	—	2	—	2	—
	Perugia	Perugia	Passignano	—	—	8	—	8	—	—
	»	Rieti	Pozzaglia	—	1	—	8	—	8	—
		Marche ed Umbria			**2**	**8**	**10**	**8**	**10**	—
	Arezzo	Arezzo	Cortona	—	1	1	5	—	2	4
		Toscana			**1**	**1**	**5**	—	**2**	**4**
	Roma	Frosinone	Serrone	—	—	—	2	—	2	—
	»	Roma	Roma	—	2	—	33	—	33	—
		Lazio			**2**	—	**35**	—	**35**	—
	Aquila	Cittaducale	Fiamignano	—	2	—	16	—	5	11
	»	»	Petrella Salto	—	5	—	20	—	20	—
		Regione Meridionale Adriatica			**7**	—	**36**	—	**25**	**11**
	Caserta	Gaeta	Fondi	—	5	—	28	16	2	10
	»	»	San Cosmo e Damiano	—	1	—	3	1	—	2
	»	Sora	Arpino	—	—	12	—	—	—	12
	Potenza	Melfi	Venosa	—	1	—	94	—	15	79
		Regione Meridionale Mediterranea			**7**	**12**	**125**	**17**	**17**	**103**
Barbone dei bufali	*Caserta*	Gaeta	Sessa Aurunca	—	—	21	—	—	—	21
		Regione Meridionale Mediterranea			—	**21**	—	—	—	**21**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

	Specie	Stalle	Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o abbattuti	Che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	bovina	16	—	18	—	18	—
	suina	3	—	4	1	2	1
	—	**18**	—	**22**	**1**	**20**	**1**
Carbonchio sintomatico	bovina	**4**	—	**4**	—	**4**	—

Segue RIEPILOGO

	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 3 al 9 febbraio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	bovina	—	2010	591	808	20	1773
	ovina	—	434	92	145	—	381
	caprina	—	1	—	—	—	1
	suina	—	75	43	65	—	48
	—	—	**2520**	**726**	**1018**	**25**	**2203**
Tubercolosi	bovina	—	**2**	**3**	—	**3**	**2**
Morva e Farcino	equina	—	**22**	**15**	**2**	**8**	**27**
Vaiuolo ovino	—	**1**	—	**5**	—	**5**	—
Rabbia	—	—	—	**6**	—	**6**	—
Rogna	ovina	—	7429	113	52	—	7490
	caprina	—	2	26	—	—	28
	equina	—	5	—	—	—	5
	—	—	**7436**	**139**	**52**	—	**7523**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—	**70**	**220**	**29**	**103**	**158**
Barbone dei bufali	—	—	**21**	—	—	—	**21**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—	—	—	—	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,052,516 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 10, al nome di *Prezioso* Francesco fu Domenico, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestersi a *Preziuso* Francesco fu Domenico, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 marzo 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 marzo, in lire 102,39.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

7 marzo 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,35 7/8	100,35 7/8
	4 1/2 % *netto*	110,24 1/8	109,11 5/8
	4 % *netto*	101,96 5/8	99,96 5/8
	3 % *lordo*	66,91 5/8	65,71 5/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi si occupano delle dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni dal ministro della guerra, Brodrick, sulla riorganizzazione dell'esercito.

Lo *Standard* osserva che mai fino ad ora fu presentato un progetto di riforma così chiaro. « Esso, dice lo *Standard,* ci dà delle buone garanzie per le esigenze militari dell'Impero e permette di sperare che non sarà necessario di ricorrere al servizio militare obbligatorio, il quale, del resto, non sarebbe accettato dagli Inglesi, a meno che non fosse provato fino all'evidenza che non è possibile nessun'altra alternativa meno gravosa ».

L'esperimento, scrive il *Times,* deve essere accolto con simpatia, sebbene sia lecito di dubitare che l'aumento d'effettivo proposto sia sufficiente. Il signor Brodrick calcola che, per mantenere l'esercito all'effettivo attuale, ci vorrebbero 50,000 reclute all'anno. Ora, se l'emozione causata dalla guerra non ci ha dato quel numero, tanto meno potremo sperarlo in tempi normali. Bisogna però riconoscere che il signor Brodrick ha fatto uno sforzo per porre un riparo al difetto principale del suo progetto.

La nota più giusta, osserva il *Temps,* è quella del *Daily News,* il quale dice semplicemente che il progetto è un altro passo verso la coscrizione.

* * *

Il *Journal des Débats* dice che l'invito dello Czar al Presidente Loubet di recarsi a Pietroburgo, suggella l'amicizia tra le due nazioni ed è accolto per ciò con viva soddisfazione in tutta la Francia.

L'alleanza tra i due Stati rimarrà la base fondamentale della politica estera.

Il Ministero della marina prende tutte le disposizioni per l'arredamento delle navi che accompagneranno il Presidente in Russia.

* * *

Nel corso della discussione del bilancio degli esteri al Parlamento germanico, il principe Erberto di Bismarck sostenne l'opinione del defunto suo genitore, secondo la quale le questioni politiche devono essere distinte dalle questioni economiche.

« Fra la Russia e la Germania, disse il principe Bismarck, avvennero già diversi attriti nel campo economico, eppure non cessò la loro intimità nel campo politico.

« Al momento della conclusione dell'alleanza del 1879, non avevamo, per così dire, nessun trattato di commercio con l'Austria.

« Per ciò che riguarda la Francia, da trent'anni in qua non abbiamo coltivato, dal punto di vista politico, le relazioni di fiducia come sarebbe desiderabile, eppure sul terreno economico non ha cessato di regnare la pace più profonda ».

* * *

La *Vossische Zeitung,* di Berlino, afferma che i Governi confederati hanno deciso di non ritirare il progetto di tariffa doganale, qualunque cosa possa accadere.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Presiede il socio prof. A. Cossa, *presidente dell'Accademia.*

Su proposta del presidente, che la Classe approva unanime, si delibera d'inviare condoglianze vivissime al vice-presidente Peyron per la sciagura domestica che lo ha colpito, privandolo d'un suo benamato fratello.

Il socio Cipolla presenta una memoria del dottor Paolo Ubaldi intitolata: *La sinodo ad quercum dell'anno 403.* Il presidente designa a riferirne in una prossima adunanza un'apposita Commissione.

Il direttore della Classe, socio Ferrero, presenta una nota del prof. Giuseppe Fraccaroli: *Le armi nell'Iliade,* che è inserita negli *Atti.*

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

L'*Agenzia Stefani* ha da Torino, 7 (sera):

« Stante lo stato soddisfacentissimo di S. A. R. la Duchessa Elisabetta di Genova, i medici hanno sospeso il bollettino ».

S. E. l'on. Martini, R. Commissario civile per l'Eritrea, giunse ieri a Massaua, con la R. nave *Colombo,* e riprese il governo della Colonia.

In Campidoglio. — La seduta del Consiglio comunale di Roma ebbe principio ieri sera alle ore 21,30.

Si approvarono, quasi senza discussione, le seguenti proposte:

— Cessione di un tronco di colonna di granito bigio al Ministero della Pubblica Istruzione.

— Svincolo di depositi di garanzia.

— Deroga parziale a precedente deliberazione consiliare per costruire nell'intercapedine fra il palazzo Balestra in via Veneto e la scala di accesso in via Liguria.

— Rinnovazione del contratto per l'esercizio degli stabilimenti dei bagni popolari.

— Indennità da pagarsi al sig. Nicola Viola per gli alterati accessi alla sua casa in via Tomacelli.

Si riprese indi la discussione sul bilancio preventivo delle entrate 1902 e ne vennero approvati tutti gli articoli.

Nella tornata della sera di lunedì prossimo s'incomincierà a discutere la parte passiva.

Esposizione campionaria. — Domani alle ore 15, al Policlinico Umberto I, con l'intervento delle Autorità, verrà inaugurata la quarta Esposizione campionaria.

Necrologio. — Ieri mattina a Monticello Brianza (Como) è morto il celebre esploratore africano capitano Gaetano Casati.

Lasciato nel 1880 il servizio militare col grado di capitano nei bersaglieri, egli fu dalla Società d'esplorazione di Milano inviato nell'Africa Equatoriale alla ricerca di Gessi. Nel 1882, morto il Gessi, si recò ad esplorare il Momboctou, ove fu fatto prigioniero dalle orde del Madhi. Riuscito a fuggire raggiunse il celebre Emin Pascià e ne seguì le sorti nell'Uganda ed altri paesi dell'Africa Equatoriale, fino a che nel 1889 vennero entrambi liberati dallo Stanley, che li ricondusse salvi a Zanzibar.

Il Casati rimpatriò nell'anno stesso e fu ricevuto a Napoli con ogni sorta di onoranze. Lascia un importante libro in due volumi in cui narra tutte le sue peripezie dallo sbarco sulla costa africana al ritorno in Italia. Il libro è corredato di interessanti studî sulla flora, sulla fauna e sulla climatologia di quei paesi.

Notizie agrarie della 3ª decade di febbraio:

Le notizie più confortanti si hanno, per questa decade, dall'Italia meridionale, dalla Sicilia e dalla Sardegna. Quivi, a parte i timori giustificati che ispira sempre lo sviluppo precoce della vegetazione, la stagione mite e serena, come in primavera, ha permesso la prosecuzione dei lavori in corso ed è stata causa che le campagne presentino ottimo aspetto. Cereali, leguminose e foraggi sono promettentissimi; fioriscono egregiamenti gli alberi da frutta.

Ma nell'Alta Italia ed in gran parte dell'Italia Centrale, il terreno è sempre impregnato d'una quantità d'acqua eccessiva e ne vengono ancora ritardati i lavori più urgenti, e danneggiati in ispecial modo i frumenti, segnatamente nelle località più depresse.

Marina militare. — Il 10 corr. la R. nave *Rapido* cesserà dal servizio di sede dell'ispettorato delle torpediniere, e partirà lo stesso giorno per Venezia. L'insegna dell'ammiraglio ispettore sarà provvisoriamente alzata sulla torpediniera *Condor*.

— Le RR. navi-scuola *Curtatone* e *Caracciolo* ieri l'altro partirono da Augusta e da Vado. Ieri la R. nave *Umbria* giunse a Santiago di Cuba.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Venezuela*, della Veloce, e *Bormida*, della N. G. I., giunsero il primo a Montevideo ed il secondo a Bombay. Ieri il piroscafo *Kaiserin Maria Theresia*, del N. L., giunse a Genova ed il transatlantico inglese *Harmonides*, che ebbe una collisione presso Holyhead col transatlantico *Waesland* giunse a Liverpool coi passeggieri del *Waesland*.

Nel momento della collisione perirono due persone, cioè un americano ed una giovinetta.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW-YORK, 7. — Un telegramma da Winnipeg dice che la Missione, partita, due anni or sono, alla ricerca di André, è ritornata; e conferma che gli areonauti furono uccisi dagli Esquimesi.

Questi dichiararono di aver visto un grande battello, navigante in aria, discendere a terra e poi uscirne tre bianchi. Allora alcuni Esquimesi li uccisero, impadronendosi di quanto era nel pallone.

LONDRA, 7. — Il *Daily Mail* ha da Aden: Si prepara una nuova spedizione contro Mad Mullah.

VIENNA, 7. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione sul progetto di legge concernente i provvedmienti eccezionali per Trieste ed il suo territorio.

Il presidente del Consiglio, dott. de Koerber, dopo aver confutato diversi oratori dell'opposizione, espone nuovamente i fatti di Trieste.

Egli dice che da questi fatti risulta che la polizia ed i soldati dimostrarono la maggiore indulgenza, malgrado le provocazioni inaudite della plebe.

Legge le deposizioni fatte da cittadini assolutamente indipendenti e distintissimi, i quali affermano che gli eccessi assunsero carattere di anarchia e di rivoluzione.

Soggiunge che non solo queste testimonianze, ma anche la lista degli arrestati, fra i quali si trovano noti anarchici, oltre che attestare del carattere degli eccessi che devono essere qualificati come una sommossa, confermano la convinzione che si tratta di un movimento preparato da elementi che hanno per programma l'illegalità assoluta.

De Koerber constata che i provvedimenti straordinari erano necessari se non si voleva abbandonare la città al saccheggio ed all'assassinio e che dovranno essere mantenuti finchè la pacificazione degli animi non sia ritornata, ciò che finora non avvenne.

De Koerber conclude col dire che il Governo non ha alcun interesse a mantenere i provvedimenti eccezionali, i quali avranno termine allorchè la calma sarà ritornata nella popolazione di Trieste.

Il discorso del dott. de Koerber è interrotto parecchie volte con violenza da parte dei socialisti ed accolto dalle altre parti della Camera con vivi applausi i quali si rinnovano poi alla fine del discorso.

Dopo lunga discussione, vengono respinte le proposte presentate dai deputati di opposizione per l'abolizione immediata dei provvedimenti eccezionali per Trieste e per la destituzione del Governatore di Trieste.

Si approvano quindi le proposte della Commissione di prendere atto dei provvedimenti eccezionali presi dal Governo per Trieste e pel suo territorio e d'invitare il Governo ad abolirli allorchè le condizioni locali lo permetteranno.

PARIGI, 7. — *Camera dei deputati.* — Guibert, nazionalista, chiede d'interpellare il ministro degli esteri sul trattato anglo-giapponese.

Il ministro degli esteri, Delcassé, risponde che il trattato anglo-giapponese fu comunicato al Governo francese prima che fosse pubblicato.

Quel trattato non può modificare la politica seguita dalla Francia nell'Estremo Oriente, che mira sempre al mantenimento dell'integrità della China.

Nondimeno il Governo si occupa attivamente di tutelare gli interessi francesi in China.

Il ministro Delcassé dichiara di non avere altro da aggiungere.

Guibert domanda la discussione immediata della sua interpellanza.

La Camera invece, con 339 voti contro 190, approva il rinvio della discussione.

Ribot presenta un'interpellanza sulla situazione creata ai coltivatori dalla Convenzione sugli zuccheri firmata dalla Conferenza di Bruxelles.

Il ministro delle finanze, Caillaux, risponde che i premî sugli zuccheri sono stati soppressi (Applausi). Da lungo tempo non era stata compiuta un'opera così salutare. Soggiunge che i documenti relativi alla Conferenza sugli zuccheri saranno pubblicati e che nessuna modificazione sarà introdotta nel regime della barbabietola prima del 1º settembre 1903.

L'incidente è esaurito.

PARIGI, 7. — Continuando il miglioramento del presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, non si pubblicherà più il bollettino sullo stato della sua salute.

PARIGI, 7. — *Senato.* — Si approva un progetto di legge che accorda alla marina mercantile premi per 200,000,000 di franchi da ripartirsi in dieci esercizi e da conferirsi alle navi di nuova co-

struzione che abbiano in complesso lo stazzamento di 500,000 tonnellate. Queste navi, fino allo stazzamento di 200,000 tonnellate, potranno essere costruite all'estero.

Il ministro Brodrick, rispondendo quindi alle critiche di Sir H. Campbell-Bannermann, circa gli atti del Governo inglese nell'Africa del Sud, dichiara che, stante gli ultimi successi inglesi, sarà possibile di ridurre, fra circa 8 mesi, le truppe di occupazione a 15,000 uomini.

Egli respinge energicamente l'accusa che il Governo abbia dissimulato le forze dei Boeri per continuare la guerra.

Si approva, con 182 voti contro 54, un progetto di legge che porta l'effettivo dell'esercito a 420,000 uomini.

Si approva poscia un credito di 18,000,000 di lire sterline per il soldo dell'esercito.

BERLINO, 7. — Kirchener, consigliere superiore al ministero dell'istruzione pubblica e degli affari medici, ha comunicato alla Commissione del bilancio del Reichstag che è stato scoperto un mezzo efficace di profilassi contro la febbre aftosa, il quale sarà messo presto alla portata di tutti gli agricoltori, che, senza grandi spese, potranno rendere il loro bestiame immune dall'infezione aftosa.

LONDRA, 7. — Il *Globe* ha da New-York: La relazione della Sottocommissione senatoriale per il Canale interoceanico si è pronunciata contro il Canale di Panama.

LOSANNA, 7. — Il Tribunale federale ha accordato l'estradizione di Alessandro Luciali e di Nazario Colaneri imputati di falsificazione di documenti e di corruzione allo scopo di fare esentare parecchi inscritti di leva del distretto di Napoli dal servizio militare.

ALBANY, 8. — Al Principe Enrico di Prussia fu conferita la cittadinanza di Albany. Egli ha visitato la Camera ed il Senato.

Il Principe è poscia partito per West Point, dove fu vivamente acclamato dalla cittadinanza.

MADRID, 8. — *Senato.* — Calgado svolge un'interpellanza sulla questione finanziaria.

Il ministro delle finanze, Urzaiz, dice che spera in progressi finanziari, lenti, ma sicuri, e che riconosce la necessità di mantenere il credito dello Stato e di agire con grande prudenza.

Tuttavia si decide di riprendere in esame il progetto di legge.

LONDRA, 8. — *Camera dei comuni.* — Mac Neill rivolge parecchie interrogazioni circa l'esecuzione del capo boero Sheepers e specialmente chiede se è vero che egli sia stato legato sulla sedia di giustizia, contrariamente al suo desiderio di rimanere in piedi.

Il ministro della guerra, Brodrik, risponde d'ignorare tali fatti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 7 marzo 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.
Barometro a mezzodì . . . . 754,7.
Umidità relativa a mezzodì . . . . 39.
Vento a mezzodì . . . . NE.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 13°,5 / Minimo 3°,5 }
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0.0.

Li 7 marzo 1902.

In Europa: pressione massima di 768 sui Balcani; minima di 750 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque, fino a 6 mm. in Sardegna; temperatura aumentata sulle isole, leggermente diminuita altrove; venti forti intorno a levante sulle isole; mare agitato intorno alla Sardegna e sulla costa Sicula Jonica.

Stamane: cielo nuvoloso sulle isole, alto versante Tirrenico e Abruzzo, vario altrove; venti forti intorno a levante in Calabria e isole, deboli o moderati prevalentemente settentrionali altrove; mare agitato intorno alle isole.

Una depressione proveniente da SW tende verso il medio Tirreno.

Il barometro è minimo a 755 in Sardegna, massimo a 765 sull'alto Veneto.

Probabilità: venti forti o fortissimi intorno a levante in Sardegna, moderati o forti del 1° quadrante sull'alta Italia, del 2° altrove; cielo in generale nuvoloso con pioggie, specialmente sulle isole: Jonio e Tirreno agitati, specialmente intorno alla Sardegna.

N.B. Alle ore 14.40 è stato telegrafato ai semafori della Sardegna di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 7 marzo 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	mosso	15 5	9 2
Genova	coperto	legg. mosso	12 6	7 6
Massa Carrara	coperto	calmo	12 3	4 5
Cuneo	coperto	—	8 3	1 6
Torino	3/4 coperto	—	9 2	1 7
Alessandria	3/4 coperto	—	11 2	3 4
Novara	sereno	—	11 3	1 0
Domodossola	1/4 coperto	—	14 9	— 2 4
Pavia	3/4 coperto	—	13 0	1 0
Milano	1/2 coperto	—	12 8	2 7
Sondrio	sereno	—	12 8	1 8
Bergamo	1/2 coperto	—	10 0	3 0
Brescia	sereno	—	12 3	2 7
Cremona	1/4 coperto	—	11 5	3 5
Mantova	1/4 coperto	—	12 0	2 4
Verona	sereno	—	10 9	2 0
Belluno	sereno	—	11 8	0 2
Udine	sereno	—	10 7	0 8
Treviso	1/2 coperto	—	11 4	1 2
Venezia	nebbioso	calmo	9 7	3 5
Padova	1/2 coperto	—	9 9	1 8
Rovigo	sereno	—	17 0	2 5
Piacenza	1/2 coperto	—	11 2	1 7
Parma	3/4 coperto	—	11 7	3 0
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	12 5	4 8
Modena	1/2 coperto	—	9 9	1 2
Ferrara	1/2 coperto	—	9 5	3 3
Bologna	3/4 coperto	—	9 1	3 1
Ravenna	1/2 coperto	—	11 3	0 4
Forlì	3/4 coperto	—	10 0	5 0
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	9 8	1 0
Ancona	1/2 coperto	calmo	11 0	4 0
Urbino	1/2 coperto	—	5 5	1 7
Macerata	velato	—	9 4	2 3
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	10 5	1 5
Perugia	3/4 coperto	—	8 8	1 4
Camerino	coperto	—	8 0	— 0 5
Lucca	coperto	—	13 7	2 9
Pisa	coperto	—	14 5	2
Livorno	coperto	legg. mosso	13 5	4 8
Firenze	coperto	—	12 1	2 8
Arezzo	nebbioso	—	11 7	1 2
Siena	3/4 coperto	—	10 8	3 0
Grosseto	1/4 coperto	—	10 0	0 1
Roma	3/4 coperto	—	13 0	3 5
Teramo	coperto	—	10 9	0 8
Chieti	1/2 coperto	—	8 4	1 0
Aquila	coperto	—	8 9	— 2 1
Agnone	3/4 coperto	—	7 7	— 2 0
Foggia	1/4 coperto	—	9 9	3 0
Bari	3/4 coperto	calmo	11 3	3 0
Lecce	1/2 coperto	—	11 9	5 3
Caserta	sereno	—	12 8	5 8
Napoli	sereno	calmo	12 8	5 2
Benevento	sereno	—	13 4	— 0 1
Avellino	sereno	—	9 2	2 3
Caggiano	1/4 coperto	—	5 9	0 5
Potenza	sereno	—	5 4	— 0 4
Cosenza	sereno	—	12 0	3 0
Tiriolo	coperto	—	11 4	— 3 1
Reggio Calabria	coperto	mosso	15 0	9 4
Trapani	coperto	calmo	18 1	10 3
Palermo	nebbioso	legg. mosso	16 7	6 0
Girgenti	coperto	legg. mosso	13 9	7 8
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	3/4 coperto	agitato	16 0	11 2
Catania	coperto	mosso	13 8	10 6
Siracusa	coperto	agitato	13 9	11 9
Cagliari	piovoso	molto agitato	16 0	6 0
Sassari	coperto	—	13 4	9 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*